

MAZZONI	Pag. 5029
MERLONI	5029
BELTRAMI	5029
BREZZI	5029
TREVES	5029
Dichiarazione di voto	5029
ALESSIO	5029
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio</i>	5030
Votazione nominale sull'ordine del giorno Turati (non approvato)	5030-31
Ordine del giorno Carcano	5032
SALANDRA, <i>presidente del Consiglio</i>	5032-34
TURATI	5032
PRESIDENTE	5032-34
SONNINO	5032
CICCOTTI	5033
CALDA	5034-36
Votazione nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno Carcano	5035-36
Votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno Carcano	5036-38

La seduta comincia alle 14,35.

BIGNAMI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Osservazioni sul processo verbale.

DUGONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DUGONI. Durante la discussione della elezione di Foligno l'onorevole Di Bagno, interrompendo l'onorevole Turati o meglio tutta l'Estrema Sinistra che discuteva vivamente quella elezione, ebbe ad affermare che io per la mia elezione ho corrotto il corpo elettorale di Bozzolo col denaro fornitomi dagli onorevoli Scalori ed Enrico Ferri.

Non avrei rilevato la cosa, che è inverosimile, data l'azione mia svolta in provincia di Mantova in questi ultimi tempi, contraria alla politica dell'onorevole Ferri e dell'onorevole Scalori, se la ingiuriosa affermazione dell'onorevole Di Bagno, contro la quale protesto, non fosse stata rilevata a colori foschi da alcuni giornali, *Il Resto del Carlino*, per esempio, il quale scrisse che « l'atteggiamento rigido, reciso dell'onorevole Di Bagno fece ammutolire l'Estrema Sinistra, e la Camera rimase impressionatissima ». (*Interruzioni — Commenti all'estrema sinistra*).

Non vi dico come ieri a Mantova il fatto fosse oggetto di conversari ridevoli, in quanto ché a Mantova tutti sanno come avvenne la mia elezione; molta bicicletta e qualche carrozza, questo è stato il modo con cui ho condotto la mia campagna elettorale, sorretto dalla disinteressata simpatia e dal-

l'entusiasmo della massa lavoratrice che mi portarono alla vittoria.

Se l'onorevole Di Bagno fosse stato più sereno doveva formulare a sè stesso questa domanda: Se Dugoni ha combattuto la candidatura Scalori, sostenendo la candidatura Bonavita in due comizi e la candidatura Lazzari in un altro comizio, come è possibile che Scalori sia così ingenuo da fornire a Dugoni i mezzi per diventare deputato?

PRESIDENTE. Ma, onorevole Dugoni, concluda.

DUGONI. Onorevole Presidente, ella deve comprendere come io abbia il diritto di sventare il tentativo dell'onorevole Di Bagno di mettermi in condizioni morali poco simpatiche presso i miei elettori e presso le organizzazioni che dirigo. È ben grave accusarmi di fare una doppia politica, una contro Scalori e Ferri aperta e palese, ed una di compromessi, di congegni nascosti ed a doppio fondo, per cui mi sarei legato a questi due uomini politici in seguito al danaro fornitomi per riuscire deputato.

Contro questo tentativo debbo insorgere e difendermi. Epperò faccio una proposta molto precisa all'onorevole Di Bagno, il quale non potrà non accettarla: nominiamo un giuri d'onore che giudichi sulla correttezza mia e sulla correttezza sua nella elezione di Bozzolo; il giuri indagherà specialmente sulla veridicità della accusa mossami alla Camera. Chi di noi risulterà colpevole di corruzione o di avere affermato cosa insussistente non dovrà rimanere più qua dentro. (*Commenti*).

L'onorevole Di Bagno deve accettare questa mia concreta proposta. (*Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevole Dugoni, ella non si è tenuto nei limiti della dichiarazione sul processo verbale, consentiti; dal regolamento; ad ogni modo, di questa sua dichiarazione sarà tenuto conto nel processo verbale della seduta d'oggi.

SCALORI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALORI. Non debbo che confermare quanto ha detto l'onorevole Dugoni a proposito della interruzione fatta dall'onorevole Di Bagno durante la discussione sull'elezione di Foligno, e cioè che nè direttamente nè indirettamente ho dato ausilio economico alla elezione dell'onorevole Dugoni.

PRESIDENTE. Anche di questa dichiarazione sarà tenuto conto nel processo verbale della seduta d'oggi.